



COMUNE DI LUNAMATRONA

Prov. del Medio Campidano

BANDO PER INTERVENTI RECUPERO PRIMARIO CONNESSI CON IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI INTEGRATI E PIANI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

L.R. n. 29/1998 – Deliberazione G.R. n. 40/9 del 7.8.2015

Richieste di finanziamento degli interventi di Recupero Primario

ARTICOLO 1 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze di finanziamento dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del 12 Novembre 2015 presso l'ufficio protocollo del Comune di Lunamatrona con la seguente dicitura:

“L.R. n. 29/1998 - Bando 2015 – INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO - NON APRIRE”

ARTICOLO 2 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare i possessori, o comunque gli aventi titolo, del patrimonio edilizio privato ricadenti nel Centro Matrice e di epoca antecedente il 1940.

ARTICOLO 3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Le istanze di finanziamento possono riguardare esclusivamente opere ubicate all'interno dei "centri matrice" (centri di antica e prima formazione) dei Comuni riportati nella suddetta determinazione n. 990/PU del 21.03.2013.

ARTICOLO 4 - OPERE FINANZIABILI

Interventi di Recupero Primario

Negli interventi di Recupero Primario del patrimonio edilizio pubblico e/o privato, sono finanziabili:

- per gli edifici unimmobiliari:

a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;

b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.

- per gli edifici plurimmobiliari:

a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;

b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.

c) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20 per cento della spesa complessiva.

Per gli interventi di Recupero Primario sono finanziabili inoltre le spese tecniche (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori) e l'I.V.A., solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto.

Il finanziamento è destinato esclusivamente ai Comuni secondo quanto previsto dall'articolo 14 della L.R. n. 29/1998.

Possono essere ammesse eventuali variazioni quantitative degli importi, giustificate e documentate, all'interno del quadro finanziario dell'intervento di recupero primario.

Dovranno essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione completa delle opere previste.

I finanziamenti sono cumulabili con le provvidenze previste da leggi nazionali e regionali per interventi relativi all'immobile oggetto di recupero.

Nel caso in cui il proponente dell'intervento di recupero primario si avvalga, o intenda avvalersi, di ulteriori agevolazioni pubbliche per la realizzazione dello stesso, l'importo sul quale richiedere il finanziamento ai sensi della L.R. n. 29/1998 deve essere al netto, cioè deve riguardare le spese effettivamente e definitivamente sostenute.

I progetti edilizi dovranno configurarsi nell'ambito di un intervento di restauro ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 380/2001 e dell'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 19/2013, con utilizzo esclusivo di materiali e tecniche costruttive tipiche della cultura edilizia locale.

ARTICOLO 5 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'amministrazione Comunale ai fini del recupero primario del patrimonio edilizio privato di cui all'art. 3 intende stanziare il 60% del costo totale del P.I. . tali risorse andranno ripartite alle istanze presentate ad esaurimento graduatoria come stabilito dall'art. 6 per un importo massimo di € 10.000,00 per ciascun richiedente;

ARTICOLO 6 – CRITERI DI PRIORITA' PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO

Le istanze di partecipazione per il recupero primario verranno valutati con i seguenti criteri:

Epoca di costruzione dell'edificio	Punteggio
Ante 1850	Punti 5
1850-1900	Punti 4
1900-1920	Punti 3
1920-1940	Punti 2

Abitabilità	Punteggio
Inabitabile	Punti 4
Abitabile	Punti 2

Stato di degrado	Punteggio
Alto	Punti 5
Medio	Punti 4
Basso	Punti 3

ARTICOLO 7 - ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

Le proposte progettuali saranno valutate da una apposita Commissione che verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze.

La Commissione avrà il compito di accertare l'ammissibilità delle proposte presentate e di valutare quelle ritenute ammissibili sulla base dei criteri stabiliti nel presente bando e sulla documentazione presentata di cui all'art. 9 richiedendo di presentare documentazione integrativa.

La Commissione provvederà a formare le graduatorie sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta.

ARTICOLO 8 - ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

I soggetti beneficiari si impegnano ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalla L.R. 29/98 e dalla successivamente modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

Allegato I previsto dal bando FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI INTEGRATI E PIANI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA L.R. n. 29/1998 – Deliberazione G.R. n. 40/9 del 7.8.2015

REQUISITI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

elaborati di analisi conoscitiva con descrizione della consistenza, della destinazione d'uso, della proprietà e dello stato degli immobili, del numero e della consistenza dei nuclei familiari interessati dal recupero primario e con l'indicazione delle modalità di alloggiamento temporaneo e della definitiva sistemazione;

la relazione tecnica che descriva, con l'ausilio di idonea documentazione fotografica, atta ad identificare l'immobile sul quale si intende intervenire, lo stato di degrado dell'edificio;

il progetto preliminare dell'intervento di recupero in scala 1:100 ed elaborato plani-volumetrico in scala non inferiore a 1:500;

il computo metrico estimativo delle opere, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti;

allegato a;

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati anche in formato digitale editabile.

ARTICOLO 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Cau fabrizia.

***Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Gianpaolo Setzu***